



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA  
(INAF)

2016

Determinazione del 27 settembre 2018, n. 95



CORTE DEI CONTI









CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

(INAF)

2016

Relatore: Consigliere Oriana Calabresi





## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 settembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs 27 luglio 1999, n. 296 istitutivo dell'Ente e il d.p.r. 4 giugno 2003, n. 138 che detta disposizioni di riordino del medesimo;

visto il bilancio 2016 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'esercizio 2016;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto adempimento, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio 2016 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto ente per l'esercizio 2016.

ESTENSORE

*Oriana Calabresi*

PRESIDENTE f.f.

*Piergiorgio Della Ventura*

Depositata in segreteria il 12 novembre 2018

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. GLI ORGANI.....	3
2.1 Compensi .....	4
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SCIENTIFICA.....	6
3.1. Le Infrastrutture di Ricerca in esercizio da Terra e da Spazio .....	7
3.1.1 Infrastrutture da Terra .....	7
3.1.2. Infrastrutture nello Spazio.....	8
3.2. Le grandi infrastrutture di ricerca in via di sviluppo a Terra e nello Spazio.....	10
3.2.1. Infrastrutture da Terra .....	10
3.2.2. Infrastrutture nello Spazio.....	11
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	12
4.1 Le risorse umane.....	12
4.1.1 La consistenza del personale.....	12
4.1.2. Le spese per il personale .....	13
4.2 TFR del personale transitato dal CNR.....	14
4.3 Il decreto legislativo n. 218/2016.....	15
5. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA .....	16
6. LA “FUNDACION GALILEO GALILEI - INAF FUNDACION CANARIA” .....	18
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE .....	20
7.1. La gestione di competenza .....	20
7.1.1 La gestione delle entrate .....	22
7.1.2 La gestione delle spese .....	23
7.2 La gestione dei residui .....	24
7.3 La situazione amministrativa e l’avanzo di amministrazione .....	24
7.4. Il conto economico .....	26
7.5 Situazione patrimoniale .....	28
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - I compensi degli organi sociali .....	5
Tabella 2 - Dotazione organica .....	12
Tabella 3 - Dotazione organica e consistenza del personale in servizio .....	12
Tabella 4 - Personale a tempo determinato e parasubordinato.....	13
Tabella 5 - Andamento delle spese per il personale dipendente e non dipendente nell'ultimo triennio .....	14
Tabella 6 - Contributi erogati.....	19
Tabella 7 - Risultati di gestione .....	21
Tabella 8 - La gestione finanziaria .....	21
Tabella 9 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca.....	22
Tabella 10 - Ripartizione fondi .....	23
Tabella 11 - I residui.....	24
Tabella 12 - La situazione amministrativa.....	25
Tabella 13 - Avanzo di amministrazione .....	26
Tabella 14 - Il conto economico .....	27
Tabella 15 - La situazione patrimoniale .....	29

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e con le modalità previste dall'articolo 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) relativa all'esercizio 2016, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo eseguito relativamente agli esercizi 2014 e 2015, con determina n. 137 del 15 dicembre 2016 pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 497.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), istituito con il d.lgs. 23 luglio 1999, n. 296, è Ente di Ricerca italiano, fornito di personalità giuridica di diritto pubblico; esso ha autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, statutaria e regolamentare ed è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Ha sede legale ed amministrativa in Roma. Operano, oltre alla Presidenza, anche la Direzione generale e la Direzione scientifica dell'Ente e 17 Strutture di ricerca distribuite sul territorio nazionale, tra cui Istituti *ex* CNR (confluiti nell'Ente, dal primo gennaio 2005, per effetto del decreto legislativo di riordino dell'INAF 4 giugno 2003, n. 138) e gli Osservatori astronomici ed astrofisici, che, dopo essere stati assorbiti dall'Istituto, hanno perso la precedente autonomia giuridica.

La missione principale dell'INAF, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, consiste "nello svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale"

Nel 2016 è stato pubblicato il d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124". Lo stesso si applica a tutti gli enti di ricerca tra i quali, espressamente menzionato, l'INAF. Con tale provvedimento viene richiesto agli Enti di recepire nei propri statuti e regolamenti la Carta Europea dei ricercatori e il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori. In particolare, vanno assicurati ai ricercatori e tecnologi: *"la libertà di ricerca; la portabilità dei progetti; la diffusione e la valorizzazione delle ricerche; le attività di perfezionamento ed aggiornamento; la valorizzazione professionale; l'idoneità degli ambienti di ricerca; la flessibilità lavorativa funzionale all'adeguato svolgimento delle attività di ricerca; la mobilità geografica, intersettoriale e quella tra un ente e un altro; la tutela della proprietà intellettuale; la possibilità di svolgere specifiche attività di insegnamento in quanto compatibili con le attività di ricerca; adeguati sistemi di valutazione"* e *"la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti"*. L'INAF ha recentemente avviato le procedure per le modifiche da apportare al proprio statuto ed ai propri regolamenti e disciplinari onde ottemperare a quanto previsto dal decreto summenzionato. Il processo di revisione dello statuto è stato portato a compimento nel 2017. Le caratteristiche del nuovo statuto saranno esaminate nel referto 2017.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi dell'INAF: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori.

Il Direttore generale non è organo dell'INAF, ma ha la responsabilità e i poteri del datore di lavoro ed è capo del personale dell'Ente.

Le funzioni e le modalità di composizione dei vari organi sono stabilite dal Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Il Presidente è nominato secondo le modalità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge delega 27 settembre 2007, n. 165" ed è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica nei campi di ricerca dell'INAF con una pluriennale esperienza ai vertici di centri o strutture di ricerca anche universitari e con una documentata conoscenza, di alto livello, anche gestionale, del sistema della ricerca italiana e internazionale. Dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta; in caso di assenza o di impedimento è sostituito dal vicepresidente del Consiglio di amministrazione. Per lo svolgimento delle sue attività il presidente si avvale di un ufficio di presidenza le cui attribuzioni e funzioni sono definite dal disciplinare di organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo strategico e programmazione generale dell'attività dell'Ente ed è composto dal presidente e da 4 consiglieri. I componenti sono nominati con decreto del MIUR, secondo le modalità dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, durano in carica 4 anni e possono essere confermati una sola volta. Tre dei membri del Consiglio di amministrazione, tra i quali il Presidente, sono nominati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, scelti tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale; due membri sono eletti, mediante apposito procedimento, dalla comunità scientifica di riferimento.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, con delibera n. 30 del 2 agosto 2016, ha nominato il nuovo Direttore generale a far data dal 17 ottobre 2016: il predetto incarico, ai sensi dell'art.14, comma 1, dello statuto avrà durata coincidente a quella dell'incarico del presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata.

Il Consiglio scientifico, nei limiti delle attribuzioni assegnate dallo statuto e dai regolamenti, è organo consultivo del Presidente e del Consiglio di amministrazione. Ha facoltà propositive per quanto riguarda l'attività di ricerca dell'ente e la selezione dei grandi progetti nazionali, per i quali individua in modo esclusivo le priorità scientifiche. È composto da sette scienziati italiani o stranieri di fama internazionale, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nel settore di competenza dell'ente, di cui almeno due esterni all'ente; 5 vengono nominati direttamente dal Consiglio di amministrazione mentre 2 sono nominati su proposta del Presidente. I componenti del Consiglio scientifico durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati per un solo mandato.

Il Collegio dei revisori dei conti, i cui membri sono nominati con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti al registro dei revisori contabili. Un membro effettivo, con le funzioni di Presidente e un supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze e due membri effettivi ed un supplente sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

## **2.1 Compensi**

Le indennità di carica del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono state determinate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 gennaio 2008, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; nel 2016 sono state pari, complessivamente, ad euro 202.408.

Il compenso annuo lordo del Presidente ammonta ad euro 106.428 annui lordi (euro 117.600 nel 2014 e nel 2015), in diminuzione rispetto al biennio a confronto mentre il compenso del Vice Presidente passa ad euro 15.490 (euro 13.812 nel 2015).

Il compenso totale annuo lordo corrisposto ai componenti del Consiglio di amministrazione ammonta a € 46.470, in aumento (euro 41.433 nel 2015), mentre rimane invariato quello corrisposto al Collegio dei revisori. Non sono previsti gettoni di presenza.

Si riportano, di seguito, le tabelle riassuntive dei compensi lordi corrisposti agli organi nel triennio 2014-2016.

**Tabella 1 - I compensi degli organi sociali**

<b>Compensi annui lordi</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Presidente	117.600	117.600	106.428
Vice Presidente	15.490	13.812	15.490
Componenti CDA	46.470	41.433	46.470
Collegio revisori	34.020	34.020	34.020
<b>Totale</b>	<b>213.580</b>	<b>206.865</b>	<b>202.408</b>

### 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è il principale Ente di ricerca italiano per lo studio dell'universo e costituisce un riferimento nazionale ed internazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia.

Le Strutture di ricerca sono collocate in sedi prossime e/o a volte condivise con Dipartimenti Universitari e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, garantendo così la necessaria e fondamentale sinergia tra ricerca e didattica, nonché tra ricerca INAF, ricerca universitaria e ricerca tecnologica in ambito astrofisico, sinergia che si rivela reciprocamente vantaggiosa per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Significativi avvenimenti si sono verificati nell'anno 2016 in quanto è stato comunicato, nel maggio 2016, che gli *Headquarters* di CTA (*Cherenkov Telescope Array*) avranno la loro sede a Bologna. Ciò comporta una ricaduta notevole sulla comunità scientifica in termini occupazionali finalizzati alla ricerca.

Nel mese di novembre 2016 in Giappone è stato firmato un importante accordo tra l'INAF e l'Istituto per la Ricerca sui Terremoti dell'Università di Tokio, riguardante lo sviluppo della "radiografia muonica" che consentirà di sondare l'interno di grandi strutture tettoniche e geologiche, dei vulcani, ma anche di imponenti costruzioni come le piramidi.

Sempre nel mese di novembre 2016, una tra le più affermate riviste scientifiche mondiali ha diffuso la classifica delle 100 migliori istituzioni mondiali, per quanto riguarda le collaborazioni internazionali e la produzione scientifica, inserendo l'Istituto nazionale di Astrofisica al secondo posto.

Negli ultimi tre anni, l'INAF ha depositato diversi brevetti e avviato *start-up* innovative che, grazie alla costruzione di grandi telescopi ottici e radio e al lancio di satelliti di prossima generazione per l'astronomia in raggi gamma e raggi X, così come pure nelle bande ottiche e infrarosse, possono comportare ricadute industriali, specialmente per i settori della optomeccanica di grande precisione, aerospaziale, elettronico ed optoelettronico.

Giova segnalare, altresì, una grande scoperta scientifica che ha visto l'INAF coprotagonista insieme ad altri importantissimi enti di ricerca a livello internazionale. Infatti, il 17 agosto 2017, un'onda gravitazionale prodotta da due stelle di neutroni a 130 milioni di anni luce ha investito i bracci degli interferometri Virgo e Ligo. Grazie alla sua elevata velocità di

reazione, il primo fra tutti a diramare l'allerta a livello globale – in soli 14 secondi – è stato il telescopio spaziale Fermi.

Questa osservazione epocale, che ha coinvolto migliaia di ricercatrici e ricercatori nel mondo, coinvolgendo tre interferometri per onde gravitazionali, decine di telescopi nello spazio e da terra, e unito come mai prima due comunità – quella dei fisici e quella degli astronomi – si prevede porterà dei risultati scientifici importantissimi.

### **3.1. Le Infrastrutture di Ricerca in esercizio da Terra e da Spazio**

L'INAF ha un consolidato patrimonio di infrastrutture osservative da terra e usufruisce di numerose infrastrutture osservative dallo spazio che vengono descritte nel seguito.

#### **3.1.1 Infrastrutture da Terra**

L'INAF, attraverso infrastrutture proprie o in compartecipazione, offre alla propria comunità di riferimento, ed in taluni casi, un panorama di possibilità osservative varie per energia di riferimento (dal radio al gamma) e per locazione geografica (emisferi e latitudini).

Le infrastrutture accessibili all'INAF o gestite dall'INAF sono state rese operative negli ultimi 50 anni; alcune di esse sono ancora attive, nonostante la naturale obsolescenza, altre sono state rinnovate attraverso specifici programmi, altre ancora sono di costruzione recente e recentissima e si possono considerare all'avanguardia. Tra queste strutture correntemente operative o accessibili dall'INAF si ricordano:

***Sardinia Radio Telescope (SRT)***. è un Radiotelescopio versatile e di alto livello scientifico adatto ad osservazioni per Astronomia Radio ma anche per studi geodinamici ed applicazioni relative allo spazio.

***Large Binocular Telescope (LBT)*** Il *Large Binocular Telescope* ("Grande Telescopio Binoculare"), è il più grande telescopio ottico del mondo sito in Arizona (USA).

***Telescopio Nazionale Galileo (TNG)***. Il Telescopio Nazionale Galileo è il primo telescopio della Classe 4-mt costruito interamente dalla Comunità Astronomica Italiana (Isole Canarie), che ha così dimostrato capacità di sviluppo e gestione di una Infrastruttura di ricerca complessa ed al contempo una eccellente opportunità osservativa per la nostra comunità scientifica.

*Major Atmospheric Gamma-ray Imaging Cherenkov Telescope (MAGIC)* è il più grande telescopio Cherenkov attualmente operativo al mondo. Costruito da un consorzio di scienziati in prevalenza italiani, tedeschi e spagnoli, è posto nell'Osservatorio *Roque de Los Muchachos* a La Palma nelle Isole Canarie.

*Rapid Eye Mount (REM)* opera remotamente e roboticamente in Cile; è un telescopio a reazione rapida con uno specchio primario da 60 cm ottimizzato per la ricerca veloce di controparti ottiche.

*Antenne VLBI* Il Sistema Radio Astronomico Nazionale è costituito dall' Antenna "Croce del Nord" e dalla Antenna a disco singolo da 32 mt collocate nel sito di Medicina (BO) e la gemella di quest'ultima collocata presso Noto (SR).

*Very Large Telescope (VLT)* si pone come la più importante struttura per l'Astronomia da terra all'inizio del terzo millennio è lo strumento ottico più avanzato al mondo (Cile).

*VLT Survey Telescope (VST)* è un telescopio di ricognizione a grande campo, con un'apertura di 2,6 metri che è stato installato e reso operativo nel 2007 presso l'Osservatorio ESO di Cerro Paranal, in Cile.

*Atacama Large Millimetric Array (ALMA)*. è un radiointerferometro astronomico all'avanguardia, e correntemente la più grande Infrastruttura per la Ricerca Astronomica in esercizio al mondo.

### 3.1.2. Infrastrutture nello Spazio

L'INAF ha un ruolo chiave nello sviluppo, nella gestione e nell'analisi dati di grandi progetti spaziali nazionali ed internazionali dedicati alle tematiche scientifiche illustrate in precedenza. I grandi progetti spaziali, dall'emissione *dell'Announcement of Opportunity (AO)*, al lancio, alle fasi orbitali e all'utilizzo scientifico della missione, spesso hanno durata più che decennale. In questi termini si segnalano missioni che sono già operative da tempo, missioni ancora nelle prime fasi operative e missioni che si trovano nelle ultime fasi realizzative prima del lancio.

L'esplorazione del sistema solare vede tuttora operative diverse missioni che stanno fornendo un contributo cruciale a due questioni fondamentali: la formazione del nostro sistema solare e le condizioni di abitabilità di pianeti. *Mars Express* dell'ESA e MRO della

NASA studiano l'atmosfera, la superficie ed il sottosuolo di Marte. Analogamente opera la missione Cassini (ESA/NASA/ASI) sul sistema di Saturno, mentre è entrata (dicembre 2014) in fase *post-operativa* la missione *Venus Express* (ESA) su Venere.

La nuova missione, DAWN (NASA) ha come obiettivo gli asteroidi Vesta e Cerere.

La missione Rosetta (ESA), dopo 10 anni di viaggio, è giunta al suo obiettivo (la cometa 67P/*Churyumov-Gerasimenko*) nell'agosto del 2014 e nel novembre del 2014 la sonda *Philae* è atterrata (primo "accometaggio" della storia) sulla cometa.

Le due missioni stanno fornendo informazioni fondamentali nella caratterizzazione dei c.d. "mattoni" a partire dei quali si sono formati i pianeti terrestri e sulla composizione originale del disco protoplanetario.

Alcuni dei principali strumenti scientifici di bordo (VIRTIS e GIADA per Rosetta, VIR per DAWN) sono a responsabilità italiana, con finanziamenti importanti da parte dell'ASI.

In tale ambito, la missione GAIA dell'ESA continua dal 2013 la scansione del cielo, con osservazioni dei corpi minori del sistema solare che, secondo le previsioni, dovrebbero portare ad una vera rivoluzione nel campo degli studi dinamici e fisici degli asteroidi.

Una missione planetaria ancora in fase di crociera è JUNO (NASA), dedicata allo studio della struttura interna di Giove cui l'INAF contribuisce con finanziamento ASI.

Inoltre è ancora operativa la missione CLUSTER per lo studio dei principali processi di fisica del plasma che hanno luogo nella magnetosfera terrestre.

L'*Hubble Space Telescope* (NASA/ESA), cui gli astrofisici italiani hanno accesso come membri di ESA, continua ad essere il telescopio spaziale *multi-purpose* di maggior successo scientifico.

Lo studio dell'Universo estremo è perseguito tramite missioni con strumenti sensibili ai raggi X e gamma. L'Italia è tra i *leader* del settore. Scienziati italiani hanno creato e fatto crescere l'astrofisica delle alte energie.

Le missioni XMM (ESA), INTEGRAL (ESA) e SWIFT (NASA/UK/ASI) continuano ad accrescere la comprensione delle sorgenti più violente dell'Universo, come, per esempio, i buchi neri al centro delle galassie o le ultime fasi l'evoluzione stellare.

Queste missioni, grazie al loro successo, sono state prolungate ben oltre l'operatività prevista ed il contributo dell'INAF è stato cruciale per il loro successo. Gli scienziati italiani hanno accesso anche alle osservazioni di nuSTAR (NASA), ottenuto grazie alla partecipazione allo sviluppo del *software* di analisi dati presso l'ASI Science Data Center (progetto congiunto ASI-INAF) e la messa a disposizione dell'antenna di Malindi dell'ASI.

Nella banda dei raggi gamma continua l'impegno italiano con i satelliti AGILE (ASI) e Fermi (NASA e diverse altre agenzie nazionali tra cui l'ASI). AGILE è la prima delle piccole Missioni scientifiche; realizzata interamente in Italia sotto l'egida ASI, si basa sulla stretta collaborazione scientifica e tecnologica tra INAF, INFN e aziende nazionali. Fermi è una missione della NASA nell'ambito di una collaborazione internazionale a cui partecipa l'Italia.

## **3.2. Le grandi infrastrutture di ricerca in via di sviluppo a Terra e nello**

### **Spazio**

#### 3.2.1. Infrastrutture da Terra

L'INAF è fortemente impegnato nelle Infrastrutture di riferimento europee per la ricerca in campo Astronomico.

L'Istituto ha ruoli molto rilevanti nel progetto EELT (*European Extremely Large Telescope*), nel progetto SKA (*Square Kilometer Array*) e CTA (*Cherenkov Telescope Array*).

Di seguito sono riassunti i dettagli salienti della partecipazione dell'Istituto a questi progetti.

- L'EELT è progettato e sarà costruito dall'organizzazione intergovernativa ESO, di cui l'Italia è membro e sostiene, *pro-quota*, i costi di funzionamento (attraverso il Ministero degli esteri). Per l'EELT l'Ente ha richiesto ed ottenuto un contributo straordinario proporzionale alla percentuale di partecipazione alla Organizzazione (nel caso dell'Italia 44 mln di euro) unito ad un aumento incrementale della quota annuale di funzionamento (pari al 2 per cento per anno).
- Collaborazione con la SKA Organization (società *no profit* di diritto britannico).
- CTA Observatory (Società *no-profit* di diritto privato Tedesco partecipata dagli Enti). L'INAF contribuisce a CTA nel settore dei "piccoli Telescopi" ovvero i telescopi da 4 metri, parte dell'Array, necessari per monitorare la parte ad alta frequenza dello spettro elettromagnetico di interesse per CTA. Lo sviluppo di questi telescopi è stato condotto nel contesto del Progetto Bandiera ASTRI per la costruzione di una stazione prototipale di tali telescopi completi di strumentazione e controllo presso il sito di Serra La Nave (Catania).

### 3.2.2. Infrastrutture nello Spazio

Le grandi infrastrutture per osservazioni dallo spazio sono pianificate, disegnate e realizzate a livello internazionale. Il riferimento in Europa è l'ESA e, a livello nazionale, l'ASI. Nell'ambito di queste missioni, l'INAF ha la responsabilità della costruzione di strumentazione basata su tecnologie avanzatissime, che viene realizzata con il supporto dell'industria nazionale e supportata dall' Agenzia Spaziale. Il ruolo dell'INAF garantisce che i programmi obbligatori dell'ESA abbiano un ritorno scientifico (verso la comunità scientifica) e tecnologico (verso le industrie azionali). Delle grandi missioni spaziali strategiche per l'INAF, una (Bepi-Colombo - ESA/JAXA), è in fase avanzata di completamento e vicina al lancio. Le altre missioni di particolare interesse per l'INAF sono parte del programma dell'ESA *Cosmic Vision* 2015-2025 già approvate ed in fase di realizzazione (JUICE, *Solar Orbiter*, *Euclid*, PLATO e CHEOPS).

Un altro progetto di forte interesse per l'INAF è ExoMars, uno dei punti chiave del programma Aurora dell'ESA, mirato all'analisi di campioni del suolo marziano, anche al fine della ricerca di possibili forme di vita extraterrestre.

L'INAF partecipa anche alla fase di definizione e studio della missione OSIRIS-REX (NASA).

## 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 4.1 Le risorse umane

#### 4.1.1 La consistenza del personale

La situazione del personale con contratto a tempo indeterminato presso le strutture scientifiche dell'INAF e degli Istituti *ex* CNR, in ruolo al 31 dicembre di ogni anno considerato dalla presente relazione, è quella indicata nelle tabelle 2 e 3.

**Tabella 2 - Dotazione organica**

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del DL.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale in servizio al 31/12/2016	Posti vacanti al 31/12/2016
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	24	17
PRIMO RICERCATORE	II	100	68	32
RICERCATORE	III	190	183	7
<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>331</b>	<b>275</b>	<b>56</b>
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	1	8
PRIMO TECNOLOGO	II	26	20	6
TECNOLOGO	III	127	109	18
<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>162</b>	<b>130</b>	<b>32</b>
ASTRONOMO ORDINARIO		28	17	11
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	47	23
RICERCATORE ASTRONOMO		140	123	17
<b>TOTALE PERSONALE ASTRONOMO</b>		<b>238</b>	<b>187</b>	<b>51</b>
<b>TOTALE</b>		<b>731</b>	<b>592</b>	<b>139</b>

**Tabella 3 - Dotazione organica e consistenza del personale in servizio**

	Dotazione organica	2014	2015	2016	
<b>Personale in servizio</b>					<b>Posti vacanti al 31/12/2016</b>
Personale di ricerca	738	576	564	592	139
Personale tecnico	308	269	263	257	51
Personale di amministrazione	168	144	142	144	31
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>989</b>	<b>969</b>	<b>993</b>	<b>221</b>

Nel 2016 l'organico del personale è aumentato di 24 dipendenti rispetto all'anno precedente.

Relativamente al personale a tempo determinato si riporta la situazione nel triennio considerato:

**Tabella 4 - Personale a tempo determinato e parasubordinato**

	2014	2015	2016
<b>Tempo determinato</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>121</b>
<b>Altro personale</b>			
Co.co.co.	16	12	8
Assegnisti	256	248	208
Borsisti	85	76	65
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>336</b>	<b>281</b>
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>989</b>	<b>969</b>	<b>993</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.431</b>	<b>1.390</b>	<b>1395</b>

Nelle relazioni sugli esercizi precedenti si è riferito della circostanza per cui il personale dell'INAF è governato da due diversi contratti di lavoro: quello relativo al comparto università e quello relativo al comparto ricerca. Ciò ai sensi dell'art. 22, comma 2, del d.lgs. n. 138/2003 il quale prevede che il personale del CNR trasferito all'INAF, *“mantiene il proprio stato giuridico ed economico compresa la posizione previdenziale ed assicurativa, nonché l'eventuale trattamento di fine rapporto”*.

Inoltre, il d.lgs. n. 138/2003 dispone all'art. 19, comma 1: *“il personale di ricerca dell'I.N.A.F. in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto mantiene l'attuale stato giuridico ed economico ed ha la facoltà di optare per l'applicazione del contratto nazionale degli enti di ricerca secondo modalità definite dai regolamenti di cui all'articolo 18”*.

Conseguentemente permane, nell'Istituto, personale inquadrato nella qualifica di astronomo, non avendo esercitato il diritto di opzione per l'equiparazione nei profili del comparto ricerca: tale personale è tuttora in regime di diritto pubblico e, per quanto concerne il trattamento economico, è equiparato ai docenti universitari.

Il medesimo art. 19, comma 3, del d.lgs. n. 138/2003 ha previsto, altresì, che il reclutamento ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'INAF siano soggetti alla disciplina prevista per gli Enti di ricerca ovvero alle norme del CCNL di comparto.

#### 4.1.2. Le spese per il personale

Le voci analizzate in questo paragrafo si riferiscono al totale della spesa sostenuta non solo per il personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato), esposta in bilancio nella categoria "Spese per il personale in servizio", ma anche per quello non dipendente (assegni di ricerca, borse di studio, collaborazioni a progetto), contabilizzata in diversi capitoli nella categoria "Spese per la ricerca" e che rappresenta una parte consistente del totale delle spese dell'Ente.

**Tabella 5 - Andamento delle spese per il personale dipendente e non dipendente nell'ultimo triennio**

	2014	2015	var. %	2016	var. %
Personale dipendente	62.663.987	62.112.334	-0,88	63.501.565	2,24
Personale non dipendente:					
Assegni di ricerca e borse di studio	10.778.254	12.201.789	13,21	10.222.496	-16,22
CO.CO.PRO.	377.021	499.872	32,58	285.604	-42,85
<b>Totale</b>	<b>11.155.275</b>	<b>12.701.662</b>	<b>13,86</b>	<b>10.508.100</b>	<b>-17,27</b>

## 4.2 TFR del personale transitato dal CNR

La mancanza di una precisa conoscenza dei crediti/debiti tra i due istituti contribuisce alla incertezza dei dati di bilancio dell'INAF e del CNR.

Il CNR risulta infatti ancora debitore nei confronti dell'INAF per il pagamento del TFR/TFS del personale transitato in INAF, a decorrere dal 1° gennaio 2005, per il quale dovrebbe aver accantonato le somme necessarie fino al 31 dicembre 2004, per un ammontare che può essere stimato nell'ordine del milione di euro.

L'INAF ha manifestato più volte al CNR la necessità di iscrivere nel proprio bilancio gli accantonamenti dei TFR/TFS relativi ai dipendenti transitati in INAF e non ha consapevolezza esatta della complessiva consistenza del fondo accantonato al 31 dicembre 2004, in quanto il CNR non ha mai comunicato tale importo. Il CNR provvede al rimborso delle spese anticipate dall'INAF, a valere sui fondi propri, per il personale che, nell'anno, è andato in quiescenza.

Detta situazione, che si protrae da più anni, occorre che sia definita in tempi relativamente

brevi.

### **4.3 Il decreto legislativo n. 218/2016**

La “semplificazione” introdotta dal decreto elimina molti dei vincoli gestionali previsti per la PA e mette tutti gli EPR in condizione di muoversi all’interno di un sistema di regole più snello e più appropriato alle esigenze del settore, a cominciare dalla maggiore autonomia nelle assunzioni di personale. Il testo del provvedimento ha riformulato il limite che gli enti dovranno rispettare per assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio, consentendo nuove assunzioni per quelli che hanno spese di personale inferiori all’80 per cento della media delle entrate dell’ultimo triennio, che non sono costituite solo da fondi pubblici ma anche dai finanziamenti europei e da partnership con soggetti privati. Eliminato il blocco del *turn-over*, gli enti potranno tornare alla programmazione autonoma dei Piani triennali di attività, con i quali determinare la consistenza e le variazioni dell’organico e del piano di fabbisogno del personale, premesse indispensabili per avviare un percorso di assorbimento del precariato esistente. Sono eliminati i controlli preventivi sui contratti per esperti e collaboratori professionali da parte della Corte dei conti e consentita la semplificazione delle regole di rendicontazione delle spese di missione. Infine, introdotta da alcuni anni solo per gli enti vigilati dal MIUR, viene estesa a tutti gli EPR la possibilità di assumere per chiamata diretta con contratto a tempo indeterminato ricercatori o tecnologi che si siano distinti per merito eccezionale o che siano stati insigniti di altri riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

## 5. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Come attestato anche dal Collegio dei revisori la gestione del bilancio 2016 è stata effettuata nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle “leggi di stabilità” e dai decreti “taglia spese”, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) nonché dalle altre norme succedutesi nel tempo.

Le tipologie di spesa soggette ai limiti sono:

- spese di rappresentanza: nel 2016 è stata impegnata la spesa complessiva di euro 190,34, inferiore al limite massimo di euro 236,07 che corrisponde al 20 per cento della spesa 2009 (euro 1.180,33);
- spese per convegni: gli enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa per convegni;
- spese per autovetture: poiché *“a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ....”* la spesa da consuntivo, per l'anno 2011, è stata pari ad euro 80.068,10 e, nel 2016, è stata impegnata la somma di euro 8.678,70, inferiore al limite massimo di spesa di euro 24.020,43;
- spesa per studi e incarichi di consulenza: l'INAF, come tutti gli enti di Ricerca, è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza; tuttavia è tale voce è monitorata e viene richiesto, a livello prudenziale, un controllo di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali, nella riscontrata assenza di professionalità interne;
- spese per organi collegiali ed altri organismi: con riferimento alle spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte il versamento al bilancio dello Stato è pari al 10 per cento degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (euro 143.742,80) e pertanto il versamento eseguito dall'INAF per l'anno 2016 è stato di euro 14.374,28;
- spese di manutenzione degli immobili: la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al

medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente, che, al momento, non risultano disponibili, in quanto l'Ente sta proseguendo nella valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito;

- spese per missioni: la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal suddetto limite, però, come noto, le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi, nonché quelle effettuate con risorse derivanti da "finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca". Nel 2016 l'Ente ha impegnato l'importo di euro 14.082,11, inferiore al tetto massimo di spesa (euro 21.713,96). Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, per l'anno 2016, è stato pari ad euro 21.713,96 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF;
- spese per attività di formazione: la spesa del 2009, pari ad euro 529.257,94, è stata ridotta entro il 50 per cento del predetto importo, la differenza di euro 264.628,97 è stata versata al bilancio dello Stato;
- spese per acquisti di mobili ed arredi: Negli anni dal 2013 al 2016, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011. Al riguardo, l'Ente ha sostenuto una spesa, per mobili ed arredi, pari ad euro 45.492,30 nel 2010 ed euro 37.448,33 nel 2011, per una media, dei due anni in esame, di euro 41.470,32. La legge di stabilità 2013 prevede un tetto di spesa pari al 20 per cento di quest'ultimo importo, che risulta pari ad euro 8.294,06.

## 6. LA “*FUNDACION GALILEO GALILEI – INAF FUNDACION CANARIA*”

La Fondazione Galileo Galilei – Inaf *Fundacion* Canaria, di diritto spagnolo, è stata costituita dall’INAF, in attuazione di accordi diplomatici tra l’Italia e la Spagna, per la gestione del telescopio nelle isole Canarie.

Le procedure per la costituzione della fondazione hanno preso l’avvio da un decreto del Commissario straordinario dell’INAF (n. 147/04) del 26 luglio 2004, con il quale si è ravvisata l’opportunità di procedere alla costituzione di una fondazione di diritto spagnolo, ai sensi dell’art. 17, comma 1, lettera b, del d.lgs. 138 del 2003, con sede nell’Isola Las Palmas (Isole Canarie, Spagna) per la promozione della ricerca in astrofisica, la gestione dei programmi e dei progetti scientifici connessi alle attività del Telescopio Nazionale Galileo, nonché le gestione delle attività amministrative di supporto; acquisita la prescritta autorizzazione del Ministero dell’università, si è deliberato di avviare la procedura per la costituzione della “Fondazione Galileo Galilei – INAF Fondazione Canaria”, con un fondo pari a 200.000 euro a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Fondazione nei confronti dei terzi e conferendo in comodato d’uso alla stessa un patrimonio comprendente beni mobili ed immobili necessari al suo funzionamento.

Lo stesso decreto ha individuato il personale chiamato a costituire l’organo collegiale (denominato Patronato) della Fondazione.

La Fondazione è stata, quindi, costituita con “*Escritura de constitucion de la Fundacion Galileo Galilei – INAF, Fundacion Canaria*” il 27 luglio 2004 con atto di notaio spagnolo; l’INAF ha concesso in comodato alla Fondazione il telescopio e la struttura dove esso è ubicato.

Il funzionamento della Fondazione è assicurato dall’INAF attraverso un contributo ordinario, in sede di approvazione del proprio bilancio preventivo, previa presentazione, da parte della Fondazione, di un piano di attività e di un bilancio preventivo redatto in forma analitica e approvato dal Patronato.

L’anno successivo il Gerente della Fondazione presenta al Patronato un bilancio consuntivo analitico delle spese sostenute.

Nel triennio 2014 – 2016, l’INAF ha erogato, a favore della Fondazione, i seguenti importi.

**Tabella 6 - Contributi erogati**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contributo erogato	2.400.000	2.450.000	2.500.000
Contributo richiesto	2.400.000	2.450.000	2.500.000

L'Istituto ha comunicato i risultati del controllo esercitato sui conti della Fondazione da un controllore giurato indipendente, che attesta, per l'esercizio in esame, che i conti della Fondazione si adeguano ai principi e norme contabili generalmente accettati, anche con riferimento all'esercizio precedente.

L'Ente ha acquisito i bilanci della Fondazione e le relazioni, per l'esercizio in esame.

Come già detto nelle precedenti relazioni, la Corte dei conti evidenzia la necessità che l'INAF provveda, comunque, ad effettuare controlli periodici e monitoraggi in ordine al regolare utilizzo da parte della Fondazione del contributo ad essa erogato.

## **7. I RISULTATI DELLA GESTIONE**

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione INAF n. 33 del 23 giugno 2017.

L'INAF è l'unico Ente di ricerca individuato per la sperimentazione del principio di competenza finanziaria potenziata, avviata già nel corso del 2015 con l'obiettivo di migliorare il processo di raccordo dei dati tra le rilevazioni di contabilità finanziaria e quelle di contabilità economico-patrimoniale.

La necessità di riclassificare il piano dei conti ad esercizio già avviato, secondo lo schema di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132, ha comportato l'introduzione di nuovi modelli di conto economico e patrimoniale difficilmente confrontabili con le transazioni già contabilizzate fino al momento dell'avvio della sperimentazione.

Tra le attività previste ed in corso, riveste notevole rilevanza lo specifico sistema di contabilità integrata che collega contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica, anche per rendere disponibili e facilmente fruibili le informazioni necessarie per una corretta valutazione dell'efficacia, efficienza e dell'economicità dell'attività istituzionale, mediante la rilevazione di accadimenti amministrativi connessi all'impiego delle risorse umane e strumentali.

### **7.1. La gestione di competenza**

Rispetto all'esercizio 2015, in cui si era registrato un disavanzo finanziario di euro 323.261, nel 2016 si evidenzia un avanzo finanziario di euro 7.655.621.

La spesa per il personale, pari a 69,873 milioni di euro compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 59,63 per cento della spesa complessiva, escluse le partite di giro.

Le spese per "Acquisto di beni e servizi", in cui rientrano anche le spese di funzionamento, pari a 18,552 milioni di euro, hanno assorbito il 15,83 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (16,57 per cento della spesa corrente), mentre le spese per "trasferimenti correnti", di euro 18,762 milioni di euro, hanno assorbito il 16,01 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (16,76 per cento della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,47 per cento.

Una parte delle entrate correnti è stata destinata alla copertura della spesa in conto capitale che risulta così distribuita: 5,066 milioni di euro per la categoria “investimenti fissi lordi e acquisto terreni”, 169.000 euro per rimborso mutui passivi.

Infine, le partite di giro rappresentano il 21,18 per cento della spesa complessiva.

Dalla tabella che segue emerge che nell’esercizio 2016 si è realizzato un avanzo di parte corrente dell’importo di euro 12.889.635 ed un disavanzo in conto capitale di euro 5.234.014 con un avanzo complessivo di competenza dell’importo di euro 7.655.621.

**Tabella 7 - Risultati di gestione**

	<b>Entrate</b>		<b>Uscite</b>
Correnti	124.829.323		111.939.689
Avanzo di parte corrente		12.889.635	
Alienazione di beni	0		0
Conto Capitale	1.570		5.235.583
Avanzo c/capitale		- 5.234.014	
Fondo rinn. Contratt.	0		0
Partite di giro	31.495.223		31.495.224
<b>Totale</b>	<b>156.326.117</b>		<b>148.670.496</b>
<b>Avanzo finanziario di competenza</b>			<b>7.655.621</b>
<b>Totale generale</b>	<b>136.326.117</b>		<b>156.326.117</b>

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, dal confronto dei dati con l’esercizio 2015 emerge la seguente situazione:

**Tabella 8 - La gestione finanziaria**

	Entrate			Uscite		
	2015	2016	%	2015	2016	%
Correnti	114.902.539	124.829.323	8,64	108.801.911	111.939.689	2,88
Conto Capitale	125.193,00	1.570,00	-98,74	6.549.082	5.235.583	-20,06
Acc. Mutui						
Partite giro	27.797.676	31.495.223	13,3	27.797.676	31.495.223	13,3
<b>Totale</b>	<b>142.825.408</b>	<b>156.326.117</b>	<b>9,45</b>	<b>143.148.669</b>	<b>148.670.496</b>	<b>3,86</b>
<b>Av/Dis. Finanziario</b>	<b>-323.261</b>				<b>7.655.621</b>	

### 7.1.1 La gestione delle entrate

Nella tabella seguente vengono illustrate le entrate, distinguendo tra quelle derivanti dal Fondo Ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca (FOE) e quelle riferite a fondi per progetti di ricerca.

**Tabella 9 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>FOE</b>			
funzionamento ordinario	80.362.247	77.147.758	77.148.000
<b>Ricerca</b>			
altri contributi MIUR	37.821.347	15.979.606	29.260.346
altre entrate	15.662.822	21.323.681	17.539.985
<b>INPS</b>			
TFR	68.088	118.193	0
<b>CNR</b>			
TFR	433.618	0	101.751
Altre Entrate	586.290	458.494	780.812
<b>Totale entrate al netto delle partite di giro</b>	<b>134.934.412</b>	<b>115.027.732</b>	<b>124.830.894</b>

Le entrate derivanti dal FOE sono state sostanzialmente equivalenti a quelle del 2015, mentre si registra un notevole aumento degli altri contributi MIUR per la ricerca. Ciò è dovuto, in gran parte, all'assegnazione dei fondi premiali 2014 di euro 8.436.042. Le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza dell'INPS sono state pari a zero mentre, nel 2015, erano state di euro 118.193. I trasferimenti dal CNR, per indennità di anzianità, sono stati pari ad euro 101.751 nel 2016, mentre, nel 2015, erano pari a zero. Rispetto al 2015 le altre entrate per ricerca sono diminuite; va osservato, al riguardo che, nel 2015, c'era stato un notevole aumento delle stesse, costituite in gran parte, da fondi ASI e U.E.

La tabella che segue evidenzia l'andamento, dal 2010, dei fondi ordinari, dei fondi per progetti bandiera e per la premialità, nonché di altri fondi assegnati dal MIUR.

**Tabella 10 - Ripartizione fondi**

Anno	Assegnazione ordinaria	ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE			Note
		Progetti bandiera	Premialità	Altro	
2010	91.029.385,00	3.000.000,00	-	9.252.204,00	Ultimo anno di finanziamento ante d.lgs. 213/2009
2011	80.455.666,00	2.000.000,00	10.600.000,00 (Fondi di comp.nza 2011 pervenuti nel 2012)	9.060.000,00	
2012	82.164.185,00	1.574.312,00	15.911.343,00	7.750.000,00	
2013	79.564.633,00	1.430.412,00	13.292.958,95	7.450.000,00	
2014	80.362.247,00	-	8.436.042,00	7.603.535,00	
2015	77.147.758,00	-	7.000.000,00 (70%)*	15.053.740,00	
2016	77.148.000,00	-	-	19.820.000,00	

\*Nel bilancio preventivo 2017 è stata inserita la quota del 70 per cento del finanziamento premiale: relativo all'anno 2015, la quota del suddetto finanziamento è ripartita tra i vari enti pubblici di ricerca in base agli esiti della valutazione della qualità della ricerca per il periodo compreso tra gli anni 2004 e 2010 (l'articolo 2 del decreto Ministeriale decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca del 4 agosto 2016, n. 615 definisce i "Criteri di ripartizione della quota del 70 per cento". L'importo inserito nel bilancio preventivo 2017 è pari ad euro 7.000.000,00.

### 7.1.2 La gestione delle spese

L'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso le strutture territoriali con il coordinamento della direzione scientifica.

Nelle spese dell'Ente il trattamento economico di tutto il personale, gestito in maniera accentrata, raggiunge nel 2016, come su accennato, il 59,63 per cento sul totale delle spese impegnate, mentre le spese per acquisto di beni e servizi si attestano al 15,83 per cento dell'impegnato. Va osservato che parte dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi e di quelli di uso durevole (costi di funzionamento) dovrebbe gravare sui fondi dei progetti di ricerca anziché su quelli di funzionamento ordinario.

Ciò gioverebbe alla situazione finanziaria dell'Ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

I trasferimenti correnti, corrispondenti al 16,01 per cento dell'impegnato, si sostanziano principalmente in trasferimenti finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca, in spese per accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche ed in trasferimenti per progetti di ricerca partecipati.

Il fondo di riserva, che all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad euro 1,2 milioni circa, nel corso dell'anno è stato utilizzato, in parte per il TFR e in parte per finanziare alcuni progetti i cui rimborsi hanno subito dei ritardi.

## 7.2 La gestione dei residui

L'attività di presidio e monitoraggio della situazione dei residui da parte dell'Ente è stata rafforzata anche nell'ottica di migliorare i risultati della contabilità economico-patrimoniale.

Si evidenzia una sempre maggiore attenzione e controllo nella fase di formazione dei residui.

**Tabella 11 - I residui**

<b>RESIDUI Attivi</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>var. %</b>	<b>2016</b>	<b>var. %</b>
<b>Al 1/1</b>	<b>19.685.996</b>	<b>24.550.202</b>	<b>24,71</b>	<b>14.222.675</b>	<b>-42,07</b>
Maggiori accertamenti	-	-	-	-	-
Minori accertamenti	110.446	48.281	-56,29	5.813	-87,96
<b>Totale</b>	<b>19.575.550</b>	<b>24.501.921</b>	<b>25,17</b>	<b>14.216.862</b>	<b>-41,98</b>
Riscossi	6.469.040	13.203.770	104,11	4.677.364	-64,58
degli esercizi precedenti	13.106.510	11.298.151	-13,80	9.539.498	-15,57
dell'esercizio	11.443.692	2.924.524	-74,44	4.677.364	59,94
<b>Al 31/12</b>	<b>24.550.202</b>	<b>14.222.675</b>	<b>-42,07</b>	<b>14.216.862</b>	<b>-0,04</b>
<b>RESIDUI Passivi</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>var. %</b>	<b>2016</b>	<b>var. %</b>
<b>Al 1/1</b>	<b>25.787.064</b>	<b>22.537.632</b>	<b>-12,60</b>	<b>19.754.371</b>	<b>-12,35</b>
Maggiori accertamenti	-	-	-	-	-
Minori accertamenti	782.278	675.869	-13,60	3.711.611	449,16
<b>Totale</b>	<b>25.004.786</b>	<b>21.861.763</b>	<b>-12,57</b>	<b>16.042.760</b>	<b>-26,62</b>
Pagati	19.904.475	17.918.561	-9,98	14.496.625	-19,10
degli esercizi precedenti	5.100.311	3.943.202	-22,69	1.546.136	-60,79
dell'esercizio	17.437.321	15.811.169	-9,33	11.535.504	-27,04
<b>Al 31/12</b>	<b>22.537.632</b>	<b>19.754.371</b>	<b>-12,35</b>	<b>13.081.640</b>	<b>-33,78</b>

I residui attivi, alla fine del 2016, ammontano, complessivamente, ad euro 14.216.862, in lieve diminuzione (-0.04) rispetto all'esercizio precedente. La maggior parte dei residui attivi attiene alla normale attività dell'ente (in particolare al ritardo nella corresponsione della premialità da parte del MIUR). Al riguardo si evidenzia che, anche ai fini dell'attendibilità dei dati di bilancio, gli stessi sono, comunque, monitorati e verificati.

I residui passivi, alla fine dell'esercizio 2016, ammontano, complessivamente, ad euro 13.081.640, con un decremento del 33,78 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

## 7.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

L'avanzo di cassa al termine dell'esercizio finanziario 2016 è pari a euro 127.064.608.

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016 è pari a euro 125.624.406; esso è, in gran parte, composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione.

La tabella che segue, mettendo a confronto i dati dell'avanzo di amministrazione con quello del 2015 (euro 114.262.986), evidenzia un aumento di circa il 10 per cento.

**Tabella 12 - La situazione amministrativa**

	2014		2015		2016	
<b>Cassa all'1/1</b>		<b>102.072.393</b>		<b>111.946.090</b>		<b>119.794.683</b>
<b>Riscossioni</b>						
in conto competenza	150.437.778		139.900.884		154.224.178	
in conto residui	6.469.039	156.906.817	13.203.770	153.104.654	4.677.364	158.901.542
<b>Pagamenti</b>						
in conto competenza	127.128.645		127.337.500		137.134.991	
in conto residui	19.904.475	147.033.120	17.918.561	145.256.061	14.496.625	151.631.616
<b>Cassa al 31/12</b>		<b>111.946.090</b>		<b>119.794.683</b>		<b>127.064.609</b>
<b>Residui attivi</b>						
degli esercizi precedenti	13.106.510		11.298.151		9.539.498	
dell'esercizio	11.443.692	24.550.202	2.924.524	14.222.675	4.677.364	14.216.862
<b>Residui passivi</b>						
degli esercizi precedenti	5.100.311		3.943.203		1.546.136	
dell'esercizio	17.437.321	22.537.632	15.811.169	19.754.372	11.535.504	13.081.640
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>113.958.660</b>		<b>114.262.986</b>		<b>125.624.406</b>

La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre, in parte, alla difficoltà di una adeguata programmazione della spesa, poiché l'assegnazione del FOE e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell'esercizio e, in parte, all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nei mesi conclusivi dell'anno: ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

È, tra l'altro, da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1° gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale, con rigide regole di rendicontazione delle spese a fronte di entrate spesso disponibili per intero fin dall'inizio del progetto.

Gran parte dell'avanzo vincolato dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 63,63 per cento del 2016, rispetto al 64,26 per cento del 2015) e all'edilizia (circa il 3,54 per cento del 2016 rispetto al 6,74 per cento del 2015).

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese per il personale: euro 40.809.585 (euro 32.217.041 nel 2015).

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo vincolato possono essere suddivise per n. 3 macro-finalità:

**Tabella 13 - Avanzo di amministrazione**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
A) avanzo vincolato per la ricerca	73.729.904,76	71.403.540,41	79.117.384,34
B) avanzo vincolato per spese di edilizia	8.611.995,73	7.492.929,82	4.406.682,57
C) avanzo vincolato per spese di personale	30.756.631,10	32.217.041,11	40.809.584,55
<b>Totale avanzo vincolato</b>	<b>113.098.531,59</b>	<b>111.113.511,34</b>	<b>124.333.651,46</b>
<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>860.128,06</b>	<b>3.149.475,18</b>	<b>1.290.754,27</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>113.958.659,65</b>	<b>114.262.986,52</b>	<b>125.624.406</b>

Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare una diminuzione nel 2016 di euro 1.858.721 rispetto al 2015; si è passati, infatti da euro 3.149.475 nel 2015 ad euro 1.290.754 nel 2016.

L'avanzo non vincolato, pari ad euro 1.290.754, viene destinato al fondo speciale sulla base dell'articolo 10 comma 2 del vigente Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente, per poter poi essere destinati con apposito provvedimento del Consigli di amministrazione.

Va, inoltre, considerata la necessità di procedere all'accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale; per gli anni 2015 e 2016 le quote TFR di competenza dell'esercizio e stimate rispettivamente in euro 2.125.224 ed euro 2.319.745, sono state accantonate solo a fine esercizio 2016. Per la quota 2017, tale voce si stima nell'ordine di euro 2.300.000.

#### **7.4. Il conto economico**

Il conto economico 2016 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali, tramite un abbinamento che collega ciascun conto economico-patrimoniale ad un capitolo finanziario.

La tabella che segue riporta il confronto con l'esercizio 2015 a titolo indicativo.

**Tabella 14 - Il conto economico**

	2015	2016	Var. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	671.309	485.573	-27,67
- Proventi da trasferimenti e contributi	118.414.210	126.410.931	6,75
- Altri ricavi e proventi diversi	472.121	281.313	-40,42
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>119.557.640</b>	<b>127.177.817</b>	<b>6,37</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.346.307	2.758.862	17,58
- Per servizi	16.786.041	18.883.863	12,50
- Per godimento beni di terzi	1.053.462	1.148.544	9,03
- Per il personale	75.636.145	71.173.797	-5,90
- Ammortamenti e svalutazioni	3.455.561	4.008.386	16,00
- Accantonamenti per rischi ed oneri	602.404	0	-100
- Oneri diversi di gestione	2.631.523	4.784.821	81,83
- Trasferimenti e contributi	15.703.335	19.874.918	26,56
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>118.214.777</b>	<b>122.633.195</b>	<b>3,74</b>
<b>Differenza tra valore della produzione e costi</b>	<b>1.342.863</b>	<b>4.544.623</b>	<b>238,43</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:</b>			
- Altri proventi finanziari	0	102	
- Interessi ed altri oneri finanziari	189.046	180.592	-4,47
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-189.046</b>	<b>-180.490</b>	<b>4,53</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
- Rivalutazioni	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0
<b>Totale rettifiche di valori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:</b>			
- Oneri straordinari diversi	3.355	3.266.611	97.265,45
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	6.586	140.575	2.034,45
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	0	0	0
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>3.231</b>	<b>-3.126.036</b>	<b>95.231,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.157.049</b>	<b>1.238.097</b>	<b>7,00</b>
<b>Imposta dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>1.157.049</b>	<b>1.238.097</b>	<b>7,00</b>

L'avanzo economico passa da 1.157.049 a 1.238.097 euro, in particolare in ragione dell'incremento del valore della produzione, da ricondurre alla crescita della voce "proventi da trasferimenti e contributi" (6,75 per cento) passato da 118.414.210 euro del 2015 a 126.410.931 del 2016. I costi della produzione aumentano del 3,74 per cento: gli aumenti più significativi sono da ricondurre alle voci "oneri diversi di gestione", e "trasferimenti e

contributi”.

La gestione caratteristica presenta, nel 2016, un saldo positivo pari ad euro 4.544.623, (euro 1.342.863 nel 2015), dovuto al maggior incremento, rispetto della voce “proventi da trasferimenti e contributi”.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro 180.499, (euro -189.046 nel 2015), e la gestione straordinaria un saldo negativo di euro 3.126.036 (euro 3.231 nel 2015).

## **7.5 Situazione patrimoniale**

Lo stato patrimoniale accertato alla data del 31 dicembre 2016 differisce da quello accertato alla data del 31 dicembre 2015, sia per gli incrementi o i decrementi patrimoniali che si sono verificati nel corso dell’esercizio, che per la implementazione dei registri inventariali a seguito della prosecuzione delle operazioni di ricognizione dei beni, sia mobili che immobili.

E’ difficile, pertanto, una comparazione con gli anni precedenti che viene fatta a solo titolo indicativo.

L’intensificazione delle attività di censimento e di aggiornamento del patrimonio, che hanno ricevuto, negli ultimi mesi, un ulteriore e significativo impulso, dovrebbe consentire di definire, in un arco temporale relativamente breve, uno stato patrimoniale il più possibile coincidente con la situazione reale.

Dallo stato patrimoniale emerge che l’importo complessivo dell’“attivo” è pari a euro 181.711.719,08, mentre il “patrimonio netto”, che comprende anche “l’utile di esercizio”, ovvero “l’avanzo economico”, ammonta, complessivamente, a euro 123.355.089,65.

Rispetto all’esercizio 2015 il “patrimonio netto” registra un incremento dell’1,01 per cento, imputabile ai risultati positivi dell’esercizio 2016.

**Tabella 15 - La situazione patrimoniale**

ATTIVITA'	2015		2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Crediti verso lo Stato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		<b>44.789.169,29</b>		<b>47.241.682,97</b>
Immobilizzazioni Immateriali	415.970,91		440.279,94	
Immobilizzazioni Materiali	44.273.098,38		46.700.803,03	
Immobilizzazioni Finanziarie	100.100,00		100.600,00	
<b>C) Attivo circolante:</b>		<b>127.085.627,47</b>		<b>134.470.036,11</b>
Rimanenze	0,00		0,00	
Residui attivi (crediti)	7.290.944,57		7.405.427,83	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		0,00	
Disponibilità liquide	119.794.682,90		127.064.608,28	
<b>D - Ratei e Risconti:</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Ratei e risconti	0,00		0,00	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>171.874.796,76</b>		<b>181.711.719,08</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>A -Patrimonio netto</b>		<b>122.116.992,81</b>		<b>123.355.089,65</b>
Fondo di dotazione	0,00		0,00	
Riserve da utili	120.959.943,63		122.116.992,82	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.157.049,18		1.238.096,84	
- Contributi in conto capitale		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
- Fondi per rischi ed oneri		<b>1.384.841,01</b>		<b>1.384.841,01</b>
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		<b>22.471.171,01</b>		<b>25.842.525,79</b>
-Residui passivi (Debiti)		<b>11.152.212,72</b>		<b>16.154.682,97</b>
- Ratei e risconti		<b>14.749.579,21</b>		<b>14.974.579,66</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>171.874.796,76</b>		<b>181.711.719,08</b>

### Patrimonio immobiliare

L'INAF dispone, a vario titolo, di un consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare dislocato sull'intero territorio nazionale, costituito:

- nella misura del 45 per cento, da immobili di proprietà del demanio;

- nella misura del 30 per cento, da immobili di proprietà di altre amministrazioni pubbliche;
- nella misura del 15 per cento, da immobili di cui lo "istituto" è direttamente proprietario;
- nella misura del 5 per cento, da immobili di cui lo "Istituto" fruisce a titolo di locazione;
- nella misura del 10 per cento, da immobili la cui provenienza è in fase di accertamento.

Il patrimonio immobiliare non è stato ancora completamente e uniformemente classificato e inventariato.

Al riguardo, è stato avviato dalla Direzione generale un programma di interventi finalizzato al censimento dell'intero patrimonio, mobiliare ed immobiliare, ed alla individuazione di possibili strategie per ottimizzarne la gestione. Tale attività va comunque completata.

### **Inventario**

Dal primo gennaio 2009 tutti i beni mobili acquistati dall'Istituto sono registrati nel *software* di contabilità con criteri omogenei e secondo le indicazioni contenute nel manuale operativo per la gestione del patrimonio. Nel corso dell'anno sono state implementate le attività di verifica e di controllo sul modulo *software* dell'inventario tendenti a riconciliarne i dati con i valori di bilancio.

Nel corso del 2017 sono terminate le operazioni inventariali e, attualmente, i dati sono da ritenersi correttamente imputati.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2016 è stato pubblicato il d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”. Con esso gli enti pubblici di ricerca ottengono una più ampia autonomia statutaria e gestionale, adeguamento degli Statuti alla Carta europea dei ricercatori e maggiore flessibilità nelle assunzioni di personale nel rispetto dei limiti della legislazione in materia di spesa di assunzioni di personale.

Nel 2016, l’INAF ha avviato le procedure per le modifiche da apportare al proprio statuto e ai propri regolamenti e disciplinari onde ottemperare a quanto previsto dal decreto 218/2016. Il processo di revisione dello statuto è stato portato a compimento nel 2017.

Sempre nell’anno 2016, significativi avvenimenti hanno interessato l’attività dell’ Istituto, quali, ad esempio, la scelta della sede di Bologna per gli *Headquarters* di CTA (*Cherenkov Telescope Array*), nonché la firma, in Giappone, di un importante accordo tra l’INAF e l’Istituto per la Ricerca sui Terremoti dell’Università di Tokio, riguardante lo sviluppo della “radiografia muonica”, che consentirà di sondare l’interno di grandi strutture tettoniche e geologiche, dei vulcani, ma anche di imponenti costruzioni come le piramidi. Diversi sono stati i brevetti depositati nonché l’avvio di *start-up* innovative che, grazie alla costruzione di grandi telescopi ottici e radio e al lancio di satelliti di prossima generazione per l’astronomia in raggi gamma e raggi X, così come pure nelle bande ottiche e infrarosse, potranno comportare interessanti ricadute industriali, specialmente per i settori della opto-meccanica di grande precisione, aerospaziale, elettronico ed optoelettronico. Una rilevante scoperta scientifica ha, inoltre, visto l’INAF coprotagonista, insieme ad altri preminenti enti di ricerca a livello internazionale allorquando, il 17 agosto 2017, un’onda gravitazionale prodotta da due stelle di neutroni, a 130 milioni di anni luce, ha investito i bracci degli interferometri Virgo e Ligo.

Una tra le più affermate riviste scientifiche mondiali ha diffuso, nel 2016, la classifica delle 100 migliori istituzioni mondiali, per quanto riguarda le collaborazioni internazionali e la produzione scientifica, inserendo l’Istituto nazionale di Astrofisica al secondo posto nel mondo.

Per quel che riguarda la gestione, nell'esercizio 2016, l'Istituto ha attuato misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi, come ad esempio l'accorpamento delle strutture di ricerca sul territorio nazionale, la riorganizzazione degli uffici amministrativi e gli acquisti di beni e servizi a livello nazionale con significative economie di scala.

La spesa per il personale, pari a 69,873 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito, nel 2016, il 59,63 per cento della spesa complessiva (62,42 per cento della spesa in parte corrente).

La gestione di competenza 2016 chiude con un avanzo finanziario dell'importo di euro 7.655.621 a fronte di un disavanzo finanziario 2015 dell'importo di euro 323.261.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 ammonta ad euro 125.624.406; rispetto al precedente (euro 114.262.986) è in crescita del 9,10 per cento.

L'avanzo economico passa da 1.157.049 a 1.238.097 euro, in particolare in ragione dell'incremento del valore della produzione, da ricondurre alla crescita della voce "proventi da trasferimenti e contributi" (26,56 per cento), passato da 118.414.210 euro del 2015 a 122.633.195 del 2016.

La gestione caratteristica presenta, nel 2016, un saldo positivo pari ad euro 4.544.623 (euro 1.342.863 nel 2015), dovuto al maggior incremento, della voce "proventi da trasferimenti e contributi e oneri diversi di gestione".

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro 180.499, (euro -189.046 nel 2015), e la gestione straordinaria un saldo negativo di euro 3.126.036 (euro -3.232 nel 2015).

Dallo stato patrimoniale accertato alla data del 31 dicembre 2016, che differisce da quello accertato alla data del 31 dicembre 2015, per la implementazione dei registri inventariali, si evince che il totale dell'attivo è pari a euro 181.711.719, mentre il patrimonio netto è pari a euro 123.355.090 e comprende il valore dell'avanzo economico per un totale di euro 1.238.097. Rispetto all'esercizio 2015 il patrimonio netto registra un sensibile incremento, riconducibile ai risultati positivi dell'esercizio 2016.

La ricostruzione del patrimonio dell'Ente, in via di completamento, risulta ogni anno più prossima ad una rappresentazione veritiera e corretta dello stesso, anche se, a fine 2016, mancava il completamento della ricognizione inventariale dei beni mobili e bibliografici.

L'Istituto risulta tuttora creditore del CNR per gli importi relativi al "Trattamento di Fine Rapporto (TFR) da corrispondere al personale transitato nei ruoli dell'INAF. Al riguardo il

CNR rimborsa tali importi solo *ex post*, ossia con esclusivo riguardo al personale già collocato in quiescenza.







CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

